



GRAD DUBROVNIK  
CITTÀ DI DUBROVNIK

House of  
**Marin  
Držić**  
Dubrovnik

CONFERENZA STAMPA ON LINE

21 LUGLIO 2021 ORE 11



# MARINO DARSA

LO SHAKESPEARE CROATO

Dal Tesoro del patrimonio letterario  
e culturale croato ed europeo

*MARINO DARSA Ragusino*



Republika  
Hrvatska  
Ministarstvo  
kulture  
i medija  
Republic  
of Croatia  
Ministry  
of Culture  
and Media



Turistička zajednica  
grada Dubrovnika  
Dubrovnik  
Tourist Board



**Brera**  
A OCCHI APERTI



BIBLIOTECA NAZIONALE  
BRAIDENSE



PINACOTECA DI BRERA  
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE  
*Ministero della cultura*

Via Brera 28, 20121 Milano  
t +39 02 72263264 - 229  
pin-br@beniculturali.it  
pinacotecabrera.org  
bibliotecabraidense.org  
cf 97725670158

## MARINO DARSA, LO SHAKESPEARE CROATO. DAL TESORO DEL PATRIMONIO LETTERARIO E CULTURALE CROATO ED EUROPEO

**Biblioteca Nazionale Braidense**  
**Sala Maria Teresa, Milano**  
**22 luglio – 17 settembre 2021**

“ *Tutto passa e c'è tempo per tutto, ma la vera memoria permane nei libri,  
i gradini vivi della storia*  
(accademico Josip Bratulić)

Una nuova straordinaria mostra si apre dal 22 luglio al 17 settembre alla Biblioteca Braidense. Una rassegna che, attraverso **opere preziosissime, tra cui alcuni esemplari unici al mondo**, punta a valorizzare in particolare il lavoro di **Marin Držić/Marino Darsa**, il più importante drammaturgo croato della storia. Nato a Ragusa nel 1508, morto a Venezia nel 1567, Marino Darsa rappresenta per i croati ciò che Shakespeare è per gli inglesi, Dante per gli italiani, Cervantes per gli spagnoli. Ed è proprio la Biblioteca Braidense, grazie a un progetto pluriennale, che oggi offre la possibilità di esporre gli unici volumi a stampa della sua vita, tutti stampati a Venezia.

La rassegna, a cura della prof.ssa Katja Bakija dell'Università di Dubrovnik, presenta opere che sono il risultato di una grande sinergia e passione e la testimonianza dell'amicizia culturale che unisce ed ha unito, in particolar modo nel periodo rinascimentale, le due sponde dell'Adriatico. I libri in mostra testimoniano infatti la ricchezza della letteratura e della lingua croata e la rassegna stessa è una

conferma dell'amicizia, della cooperazione e della compenetrazione delle culture. La sinergia delle istituzioni italiane, in particolare la Biblioteca Nazionale Braidense e le istituzioni croate, la Città di Dubrovnik, l'Istituzione Culturale Casa di Marino Darsa, il Ministero della Cultura e dei Media della Repubblica di Croazia, è un contributo alla promozione del comune patrimonio culturale e un impegno per futuri ponti tra le due città, Dubrovnik e Milano, due coste adriatiche e due paesi vicini e amici, Italia e Croazia.

“ Questa mostra è un'altra dimostrazione dell'inter-penetrazione storica delle culture e delle lingue, e parla di un momento in cui l'Europa era una realtà vissuta, con serbi bulgari e croati che comunicavano con francesi, italiani, inglesi e tedeschi, loro omologhi nella Repubblica delle Lettere - afferma James Bradburne, direttore della Pinacoteca di Brera e della Biblioteca Braidense - Il fatto che esemplari unici delle opere del più grande drammaturgo croato siano conservati alla Biblioteca Braidense testimonia il ricco interscambio di culture nel tardo Rinascimento”.

#### LA MOSTRA

In mostra sono esposti libri croati rari e preziosi della **Biblioteca Nazionale Braidense** e libri sulla Croazia e di autori croati della **collezione privata Pambianchi-Kramarić**. I libri conservati nella collezione della Biblioteca Nazionale Braidense sono preziosi nel contesto dello sviluppo della storia culturale e letteraria di Dubrovnik e della Croazia e della sua considerazione nel contesto europeo. Molti uomini illustri di Dubrovnik nel XVI secolo furono educati infatti nei centri scientifici italiani: un gran numero di autori presentati in questa mostra ebbero la loro formazione culturale in Italia e molti di essi lavorarono in grandi città italiane (Milano, Siena, Venezia, Roma). Ma anche molti italiani, scegliendo Dubrovnik-Ragusa come residenza, hanno arricchito la storia culturale croata con la loro attività. Inoltre la rassegna mostra una selezione di titoli stampati nel periodo dal XVI al XX secolo. Fra i preziosi volumi della Braidense ci sono le opere di due illustri cittadini di Dubrovnik-Ragusa: oltre al commediografo Marin Držić/Marino Darsa, lo scienziato e diplomatico Ruđer Josip Bošković / Ruggiero Giuseppe Boscovich.

Le opere di Marino Darsa sono prime edizioni e sono le uniche copie sopravvissute al mondo: a lungo considerate perdute, nel 2007 sono state ritrovate nelle ricche raccolte librerie della Braidense.

Pur essendo scarse le notizie sulla vita di Darsa, sono i luoghi italiani quelli più significativi della sua vita e della sua fortuna letteraria: educato a Siena, vissuto a Firenze, tutte le sue opere vengono stampate a Venezia, città in cui muore ed è sepolto (nella basilica dei Santi Giovanni e Paolo, San Zanipolo in veneziano). Darsa non ha lasciato molte tracce materiali e pertanto la sua eredità italiana, in particolare la parte conservata in Braidense, è estremamente importante per la letteratura rinascimentale croata e italiana in quanto Marin Držić-Marino Darsa è considerato uno dei più importanti autori della commedia rinascimentale europea. Le prime due

edizioni del dramma “Tirena” in cinque atti del 1551 e l’edizione del 1630 insieme a “Piesni” anch’essa prima edizione del 1551 fanno parte delle raccolte librerie della Braidense e sono tutte esposte in mostra.

Un posto importante nella mostra della collezione Braidense appartiene allo scienziato, matematico, fisico, astronomo, filosofo, diplomatico e poeta raguseo Ruđer Josip Bošković / Ruggiero Giuseppe Boscovich e anche al matematico e fisico Marin Getaldić / Marino Ghetaldi. Come professore di ottica e astronomia a Milano, Boscovich fu anche il fondatore dell’Osservatorio Astronomico di Brera. Ghetaldi divenne ben presto noto negli ambienti europei in quanto fu il primo scienziato a determinare con precisione i pesi specifici di sette metalli e cinque liquidi. Le loro opere sono state studiate da storici della scienza croati e mondiali e hanno lasciato un segno indelebile nel patrimonio scientifico di Dubrovnik, croato ed europeo.

Tra le altre rarità esposte due volumi della collezione Braidense e quattro volumi dalla collezione privata Pambianchi-Kramarić, delle principali opere di Marko Marulić / Marco Marulo, autore del primo poema epico in lingua croata che per questo motivo porta meritatamente il nome di padre della letteratura croata. Quest’anno ricorre l’anniversario della pubblicazione del primo poema epico, *Judita*, pubblicato esattamente 500 anni fa nel 1521. Fanno parte della mostra Braidense anche l’opera *Imperium Orientale* del bizantinista e numismatico Anselmo Banduri, le opere di Nikola Vitov Gučetić / Nicola Vito di Gozze, Benedikt Kotruljević/Benedetto Cotrugli, Stjepan Gradić/Stefano Gradi, Sebastian Dolce/ Sebastiano Dolci e Francesco Maria Appendini che nella sua opera *Notizie storico-critiche sulle antichità, storia e letteratura de’ Ragusei* offre una panoramica della storia politica e culturale di Dubrovnik.

4

#### ORARI MOSTRA

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.30 (ultimo ingresso ore 12.30)

La prenotazione alla mostra è obbligatoria

[www.booking.bibliotecabraidense.org/](http://www.booking.bibliotecabraidense.org/)

#### Ufficio stampa Pinacoteca di Brera e Biblioteca Nazionale Braidense

Antonella Fiori cell: +39 347 2526982 [ufficio.stampa@pinacotecabrera.org](mailto:ufficio.stampa@pinacotecabrera.org)



## MARINO DARSA. VITA E OPERE TRA CROAZIA E ITALIA

Nato a Ragusa nel 1508, ultimo figlio maschio di una agiata famiglia della borghesia mercantile che presto avrebbe perso ogni avere in rovesci finanziari, Marino Darsa frequenta la scuola umanistica della città natale al tempo in cui era diretta dal celebre umanista Elio Lampridio Cerva (I.L. Crijevic), poeta coronato.

Nel 1526 intraprende la carriera ecclesiastica subentrando a uno zio nel godimento di un privilegio ecclesiastico ereditario della famiglia, i cui proventi però non saranno sufficienti a garantirgli la serenità economica, che gli mancherà per tutta la vita. Forse per ragioni finanziarie, nel 1538 accetta l'incarico di organista della cattedrale. Nello stesso anno, con una sovvenzione dello Stato si reca all'Università di Siena dove studierà, presumibilmente, diritto canonico, discipline letterarie e musica, guadagnando presso la popolazione studentesca la popolarità necessaria per essere eletto, nel 1541, rettore della Casa della Sapienza (ossia della Casa dello studente): una carica annuale che all'epoca comprendeva le funzioni di rettore dell'università. In quella veste, per un anno partecipa alla vita pubblica, culturale e teatrale della città accanto ai notabili. Secondo dati degli archivi senesi, nel 1542 il magnifico rettore Darsa è coinvolto in un procedimento giudiziario per aver partecipato come attore ad una rappresentazione teatrale in una casa privata senese, essendo vietati all'epoca raduni e rappresentazioni.

Senza aver conseguito la laurea, e forse dopo aver soggiornato anche in altre città italiane, nel 1545 è sicuramente in patria, dove verso la fine dello stesso anno entra in contatto con l'avventuriero austriaco conte Christoph von Rogendorf, che seguirà a Vienna come cameriere; tornato nella sua città dopo pochi mesi, alla fine del 1546 sarà di nuovo al suo servizio, accompagnandolo stavolta a Costantinopoli come interprete, finendo però nuovamente per lasciarlo dopo breve tempo, forse a causa della losca natura delle attività del conte.

Nel 1548 inizia il decennio della sua attività drammaturgica e teatrale (probabilmente fu anche regista scenografo e attore) che si apre con la commedia *Pomet*, oggi perduta, a cui seguiranno altre commedie e pastorali sempre scritte in lingua croata. I ricercatori hanno stabilito una correlazione tra questa prima rappresentazione (la cui comicità doveva presumibilmente aver urtato la sensibilità di esponenti in vista della nobiltà cittadina) e l'attentato che l'autore subì nello stesso anno, nel quale solo casualmente non rimase ucciso. L'anno dopo si ha la prima rappresentazione della pastorale *Tirena* (rimessa in scena nel 1551), per la quale anonimi nemici lo accusano di plagio nei confronti del celebrato poeta raguseo Mauro Vetrani: questi però si schiera pubblicamente dalla parte di Darsa con un componimento poetico in cui, oltre a scagionarlo, ne loda le capacità artistiche. Dopo la rappresentazione della *Beffa di Stanac* nel 1550, l'anno successivo Darsa pubblica a Venezia, con il sostegno finanziario di alcuni amici, due libri, una raccolta di poesie per lo più di ispirazione petrarchista e una delle opere teatrali in versi *Venere e Adone*, *Tirena* e la *Beffa di Stanac*. Nello stesso anno 1551 viene rappresentato *Zio Maroje*, oggi la più celebre

5



commedia in prosa di Darsa, conservatasi priva del finale. Ancora per alcuni anni le rappresentazioni si susseguono: nel 1552 *Pjerin*, commedia epitalamica come pure, nel 1554, *Džuho Krpeta*, entrambe conservate parzialmente; nello stesso anno si rappresentano le commedie, giunteci prive dell'inizio, *Mande* e *Arkulin*. È ancora del 1554 la notizia di un'altra aggressione, stavolta verbale, subita dall'autore sulla pubblica via.

Nel 1555, di nuovo ad un banchetto di nozze, si rappresenta *L'Avaro* (anch'essa giuntaci priva del finale), il cui prologo annuncia per l'anno successivo una nuova commedia pastorale; nel 1556 sarà rappresentata *Grižula* (nota anche come *Plakir*, di cui si è perso l'inizio). Per quanto ne sappiamo, l'attività teatrale di Darsa si conclude nel 1559 con la rappresentazione del rifacimento di una versione italiana dell'*Ecuba* di Euripide, vietata per ben due volte l'anno precedente.

Non si ha documentazione di successive rappresentazioni di opere darsiane. Nel 1562 lo scrittore lascia Ragusa per Venezia, forse – come ipotizzano alcuni studiosi – per sottrarsi alla pressione che le direttive tridentine esercitavano sul clero raguseo. A Venezia, come cappellano del patriarca, resterà, con alcune interruzioni, fino alla fine della sua vita nel 1567.

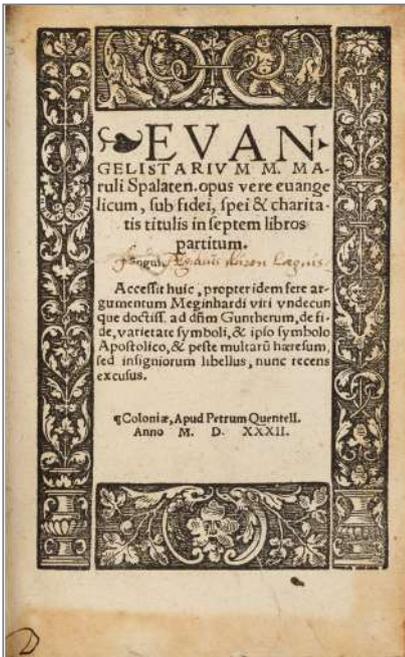
Di estrema rilevanza è il soggiorno fiorentino e la celebre 'tentata congiura' del 1566, quando il drammaturgo indirizza almeno sette lettere 'politiche' a Cosimo I e Francesco de' Medici allo scopo di convincere il duca ad un colpo di stato per abbattere il governo oligarchico nobiliare della piccola Repubblica ragusea, argomentandone per iscritto le carenze nella politica estera e interna.

Letterato e uomo di chiesa, poeta e commediografo, musicista e istrione, cameriere, interprete, scrivano, Darsa poco prima di morire arricchisce la già lunga serie dei suoi 'Volti' con la maschera seria del congiurato. Non è escluso che la sua morte, avvenuta a Venezia l'anno dopo in circostanze ignote, sia in qualche rapporto con la tentata congiura e la comprovata efficienza diplomatica del senato raguseo.

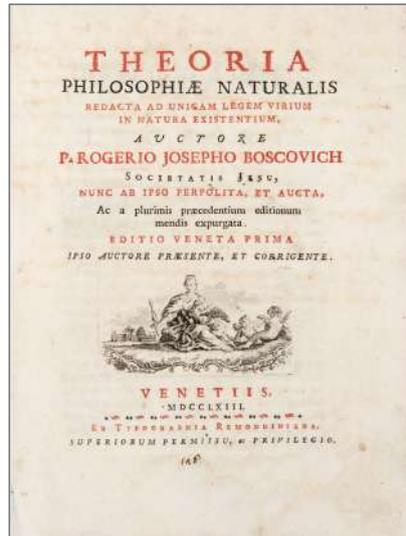
A Ragusa, fino alla comparsa di Darsa, il teatro laico è soprattutto pastorale e in ambito comico essenzialmente farsesco. Al Nostro spetta il merito di aver dato sviluppo alla commedia e legittimato e imposto l'uso della prosa sulla scena comica in una cultura letteraria e drammatica, quella croata, che riservava il volgare quasi esclusivamente ai generi versificati.

(Notizie tratte dall'Introduzione di Rosanna Morabito al volume di Marino Darsa, *L'Avaro*, Lecce, Argo, 2009)

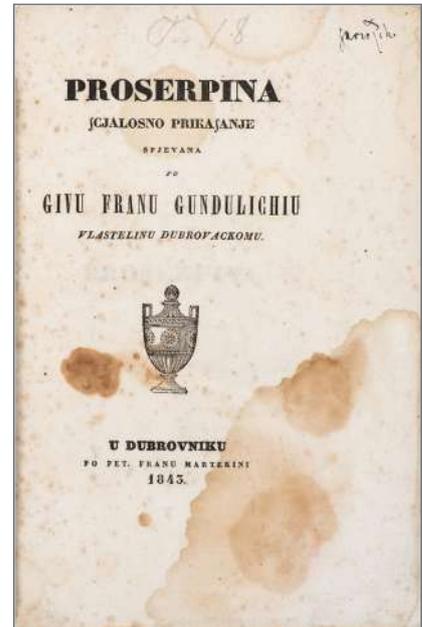
6



1. Marulić, Marko / Marulo, Marco  
Evangelistarium M. Maruli Spalaten. opus vere evangelicum, sub fidei, spei et charitatis titulis in septem libros partitum. Coloniae : Apud Petrum Quentell, MDXXXII [1532].  
treće izdanje / terza edizione



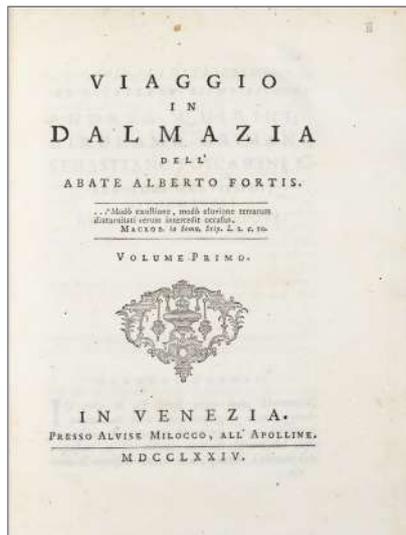
2. Bošković, Ruđer Josip / Boscovich, Ruggiero Giuseppe  
Theoria philosophiae naturalis redacta ad unicam legem virium in natura existentium / auctore p. Rogerio Joshepo Boscovich, Societatis Jesu, nunc ab ipso perpolita et aucta, ac a plurimis praecedentium editionum mendis expurgata. Editio Veneta prima, ipso auctore praesente et corrigente. Venetiis: ex typographia Remondiniana, MDCCCLXIII [1763].  
treće izdanje / terza edizione



3. Gundulić, Ivan / Gondola, Giovanni  
Proserpina : scjalosno prikasanje / spjevana po Givu Franu Gundulichiu vlastelinu dubrovackomu. U Dubrovniku : po Petr. Franu Martekini, 1843.  
prvo izdanje / prima edizione



4. Gučetić, Nikola Vitov / Gozze, Niccolò Vito  
Dialogo della bellezza detto Antos secondo la mente di Platone ; Dialogo d'amore detto Antos, secondo la mente di Platone / composto da m. Nicolo Vito di Gozze. Nuovamente posto in luce. In Venetia : appresso Francesco Ziletti, 1581.  
prvo poznato izdanje / prima edizione conosciuta

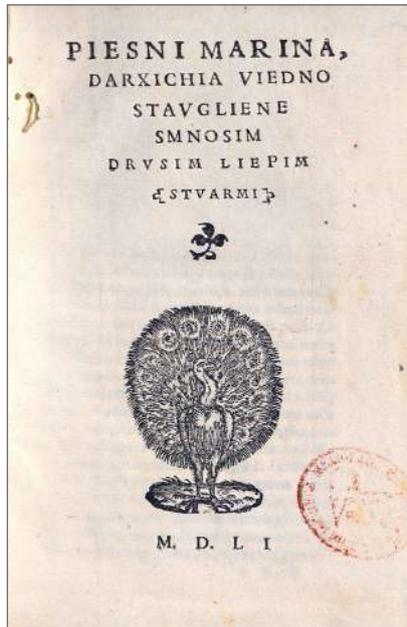


5. Fortis, Alberto  
Viaggio in Dalmazia dell' abate Alberto Fortis. In Venezia : presso Alvise Milocco, all' Apolline, MDCCCLXXIV [1774].  
prvo izdanje / prima edizione

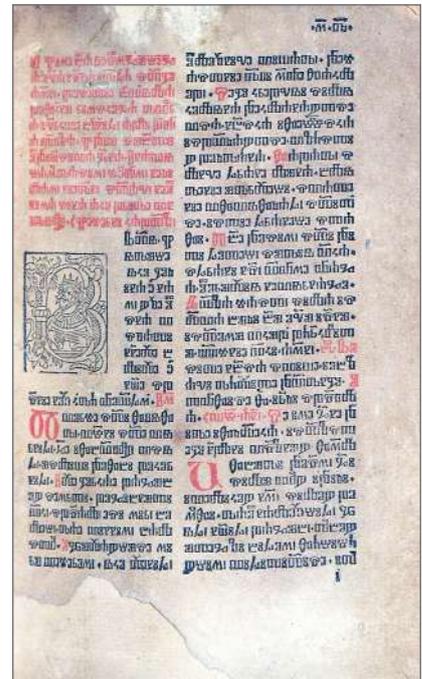




6.  
Držić Marin  
Tirena comedia...  
In Vinegia, al segno del Pozzo, 1547  
[Andrea Arrivabene], 1551

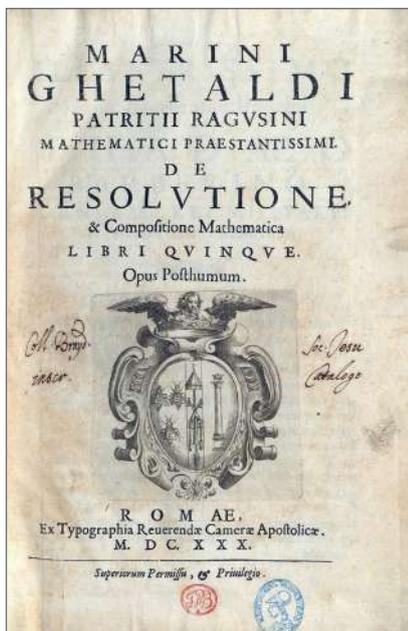


7.  
Držić Marin  
Piesni...  
[Venezia, Niccolò Bascarini], 1551



8.  
Breviarium romanum glagoliticum  
[in croato]  
Ed. Blaž Baromić  
Venezia, Andrea Torresano, 13  
marzo 1493  
[Prima edizione del Breviario in  
caratteri glagoliticis]

8



9.  
Ghetaldi Marino  
De resolutione, & compositione  
mathematica libri quinque...  
Romae, ex typographia  
Reuerendae Camerae Apostolicæ,  
1630



10.  
Cotrugli Benedetto  
Della mercatura et del mercante  
perfetto...  
In Brescia, alla libreria  
del Bozzola, 1602



SELEZIONE IMMAGINI PER LA STAMPA

Scaricabili ad alta risoluzione nella sezione "Area Stampa" del sito

[www.pinacotecabrera.org/area-stampa/](http://www.pinacotecabrera.org/area-stampa/)



11.  
Marino Darsa,  
*lo Shakespeare croato*  
Biblioteca Nazionale Braidense  
22 luglio – 17 settembre 2021  
Allestimento mostra



12.  
Marino Darsa,  
*lo Shakespeare croato*  
Biblioteca Nazionale Braidense  
22 luglio – 17 settembre 2021  
Allestimento mostra



13.  
Marino Darsa,  
*lo Shakespeare croato*  
Biblioteca Nazionale Braidense  
22 luglio – 17 settembre 2021  
Allestimento mostra



14.  
Marino Darsa,  
*lo Shakespeare croato*  
Biblioteca Nazionale Braidense  
22 luglio – 17 settembre 2021  
Allestimento mostra



15.  
Marino Darsa,  
*lo Shakespeare croato*  
Biblioteca Nazionale Braidense  
22 luglio – 17 settembre 2021  
Allestimento mostra



16.  
Marino Darsa,  
*lo Shakespeare croato*  
Biblioteca Nazionale Braidense  
22 luglio – 17 settembre 2021  
Allestimento mostra



17.  
Marino Darsa,  
*lo Shakespeare croato*  
Biblioteca Nazionale Braidense  
22 luglio – 17 settembre 2021  
Allestimento mostra

